



COMUNITA' MONTANA "MOLISE CENTRALE" 6^a zona omogenea

Ente in liquidazione ai sensi della L.R. n. 6 del 24 marzo 2011



Prot. N. 307...

Ferrazzano lì, 26 gennaio 2012

Prot. riscontro n. del
Risposta a nota n.
del
Div. Sez.
Allegati n.

Al sig. Presidente della Giunta Regionale del Molise
On.le Michele IORIO

Al Sig. Assessore Regionale al Bilancio e Finanze -
Risorse umane e personale
Ing. Gianfranco VITALIANO

Al sig. Assessore Regionale agli Enti Locali
Dott. Antonio CHIEFFO

Al sig. Direttore Generale – dott. Antonio Francioni

All' Agenzia Regionale ARSIAM

All' Agenzia Regionale Molise Lavoro

All'ESU – Ente per il diritto allo studio universitario

All' IRESMO – Istituto Regionale per gli Studi Storici del
Molise "V. Cuoco"

Allo IACP – Istituti Autonomi Case Popolari
Campobasso

Allo IACP – Istituti Autonomi Case Popolari
Isernia

All' EPT Molise – Enti Provinciali del Turismo
Campobasso

All' EPT Molise – Enti Provinciali del Turismo
Isernia

All' AST Termoli

All' Agenzia Speciale Regionale Molise Acque

All' Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA
Molise)

Al Consorzio di Bonifica

All' Agenzia Sanitaria Regionale del Molise (ASREM)

Alla Fin Molise S.p.A.

Alla Società Sviluppo Italia Molise S.p.A.

Alla Gestione Agroalimentare Molisana (G.A.M.)
Al KORAI

Alla Molise Dati – Società Informatica Molisana S.p.A.

Alla Società Sviluppo Montagna Molisana S.p.A.

Ai sigg. SINDACI dei Comuni di

Acquaviva Collecroce

Baranello

Bojano

Bonefro

Busso

Campobasso

Campochiaro

Campodipietra

Campolieto

Campomarino

Casacalenda

Casalciprano

Castelbottaccio

Castellino del Biferno

Castelmauro

Castropignano

Cercemaggiore

Cercepiccola

Civitacampomarano

Colle d'Anchise

Colletorto

Duronia

Ferrazzano

Fossalto

Gambatesa

Gildone

Guardalfiera

Guardiaregia

Guglionesi

Jelsi

Larino

Limosano

Lucito

Lupara

Macchia Valfortore

Mafalda

Matrice

Mirabello Sannitico

Molise

Monacilioni

Montagano

Montecilfone

Montefalcone

Montelongo

Montemitro

Montenero di Bisaccia

Montorio nei Frentani

Morrone del Sannio

Oratino

Palata

Petacciato
Petrella Tifernina
Pietracatella
Pietracupa
Portocannone
Provvidenti
Riccia
Ripabottoni
Ripalimosani
Roccavivara
Rotello
Salcito
San Biase
S. Felice del Molise
San Giacomo
San Giovanni in Galdo
San Giuliano del Sannio
S. Giuliano di Puglia
San Martino
San Massimo
San Paolo Matese
Santa Croce di M.
S. Angelo Limosano
Sant'Elia a Pianisi
Sepino
Spinete
Tavenna
Termoli
Torella del Sannio
Toro
Trivento
Tufara
Ururi
Vinchiaturo
Acquaviva d'Isernia
Agnone
Bagnoli del Trigno
Belmonte del Sannio
Cantalupo nel Sannio
Capracotta
Carovilli
Carpinone
Castel del Giudice
Castelpetroso
Castelpizzuto
Castel S. Vincenzo
Castelverrino
Cerro al Volturno
Chiauci
Civitanova del Sannio
Colli a volturno
Conca Casale
FilignanoForlì del Sannio
Fornelli
Frosolone
Isernia
Longano
Macchia d'Isernia
Macchia Godena
Miranda
MontaquilaMontenero val Cocchiara

Monteroduni
Pesche
Pescolanciano
Pescopennataro
Pettoranello del M.
Pietrabbondante
Pizzone
Poggio Sannita
Pozzilli
Rionero Sannitico
Roccamandolfi
Roccasicura
Rocchetta a Volturno
S. Pietro Avellana
Sant'Agapito
S. Maria del Molise
S. Angelo del Pesco
Sant'Elena Sannita
Scapoli
Sessano del Molise
Sesto Campano
Vastogirardi
Venafro
Alle Avvocature delle Organizzazioni Sindacali:
UIL F.P.L.
CGIL F.P.
CISL F.P.

OGGETTO: DOMANDA DI MOBILITÀ VOLONTARIA.

Con riferimento alla L.R. n. 06/2011 come modificata dalla legge finanziaria regionale 2012, i sottoscritti dipendenti della soppressa Comunità Montana Molise Centrale, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., **manifestano la loro disponibilità a partecipare ad ogni procedura di mobilità volontaria che Codeste spettabili Amministrazioni vorranno disporre per la copertura di posti vacanti in organico.**

A tal proposito è superfluo ricordare che le p.a., prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 18/08/2010, n. 5830, partendo da presupposto che l'art. 30, dopo aver fissato al primo comma il principio della mobilità volontaria a domanda, al comma 2-bis, introdotto dall'art. 5, D.L. n. 7 del 2005, convertito dalla L. n. 43 del 2005, stabilisce che le p.a., prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio.

La previsione legislativa, affermano i giudici d'appello, deve senza dubbio applicarsi anche agli enti locali ed è del tutto univoca nell'**imporre** alle p.a. che devono coprire eventuali posti vacanti del proprio organico di avviare le procedure di mobilità prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali. **Obbligo** che peraltro "ben si coordina con le strategie volte a contemperare il prevalente interesse pubblico alla razionalità dell'organizzazione pubblica e alla funzionalità dei suoi uffici, con le esigenze di riduzione

della spesa pubblica e le aspirazioni dei pubblici dipendenti di poter espletare la propria attività in uffici quanto più possibili vicino alle proprie abitazioni". Né può sostenersi che una simile previsione mortifichi e comprima irragionevolmente l'autonomia delle singole amministrazioni a bandire procedure concorsuali, atteso che non sussiste alcun divieto in tal senso: dando concreta attuazione al principio di buon andamento ed efficienza che deve connotare l'intera organizzazione amministrativa, all'accertamento della sussistenza di una vacanza di organico l'amministrazione è tenuta innanzitutto ad avviare la procedura di mobilità finalizzata ad accertare l'esistenza di pubblici dipendenti già in servizio, dotati della necessaria professionalità, che si trovino nella legittima condizione di poter ricoprire il posto vacante.

L'esito infruttuoso di tale procedimento riespande le facoltà dell'amministrazione di indire la procedura concorsuale, nel rispetto delle disposizioni finanziarie di contenimento della spesa pubblica. In altri termini, il reclutamento dei dipendenti pubblici avviene attraverso un procedimento complesso nell'ambito del quale la procedura concorsuale non è affatto soppressa, ma è subordinata alla previa obbligatoria attivazione della procedura di mobilità, in attuazione dei fondamentali principi di imparzialità e buon andamento, predicati dall'art. 97 Cost..

Le assunzioni effettuate in violazione del 5° comma dell'art. 34 bis. del citato D.Lgs. 165/2001 sono nulle di diritto.

I sottoscrittori della presente delegano le avvocature delle Organizzazioni Sindacali UIL F.P.L. – CGIL F.P. – CISL F.P. a rappresentarli in caso di contenzioso.

Si allega tabella del personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2011.
Distinti saluti

IL PERSONALE DIPENDENTE